

Donato Margarito

# Maria Siciliano Insalata

La pulsione matriarcale  
dal canone lirico alla scrittura polifonica

*vai alla scheda del libro su [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2016

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884674458-6

ISSN 2420-840X

Il dolore, però, fa miracoli impensabili. È prorompente all'inizio. E poi in seguito, nel mio percorso, diviene sotterraneo, metafisico, ma anche, a volte, gioioso, con un sottilissimo filo d'ironia come valvola di sfogo. Io non esisto più. Esiste l'umano. E non poteva non andare così.

(Dall'intervista a Maria Siciliano Insalata del 23 maggio 2013)



## Introduzione

Quando Maria (finalmente posso chiamarla così poiché come tutte le introduzioni che si rispettino essa è stata scritta a conclusione del saggio) mi chiede perché, perché ho deciso di scrivere un saggio sulla sua poesia, si aspetta da me una risposta chiara e impegnativa, svelatrice di chissà quale segreto. Per quanto mi riguarda, so che posso dargliela in modo chiaro, ma non penso che la mia risposta sarà impegnativa. Quello che posso dire, come risposta, è una cosa del tutto semplice, forse addirittura banale.

Con assoluta certezza, posso affermare che non sono un epifenomeno che finalmente giunge ad esaudire le sue attese pluridecennali e meno che mai lo sono le cose che ho scritto. Si tratta di un insieme di opinioni e nulla di più. Maria dovrebbe vivere la mia presenza come un fatto del tutto normale, giunto tuttavia con qualche decennio di ritardo. Purtroppo.

Il perché è, quindi, semplice. Perché mi piace studiare le espressioni letterarie e poetiche. Perché questa è, in fondo, la mia professione di insegnante di letteratura italiana. Perché, posso aggiungere, mi interessa, da quando ero studente universitario, di poesia e storia letteraria, di linguistica e critica letteraria. È da quegli anni che mi è nato un interesse critico-interpretativo che non ha mai smesso di alimentare la mia curiosità intellettuale, dapprima grazie agli insegnamenti di Donato Valli che mi ha trasmesso la via intuitiva per entrare nell'aura della poesia e in seguito grazie a quelli di Mario Marti e Romano Luperini, da cui ho acquisito una metodologia analitica ed ermeneutica più rigorosa e meglio orientata per la comprensione dei testi letterari.

Lo ammetto che può sembrare una spiegazione terra terra, ma così sono andate le cose. Proprio così. Chi svolge un'attività come questa, seleziona gli oggetti di studio un po' casualmente, ma sempre perché incrociano un interesse culturale profondo. È quello che è

successo nel mio incontro con la poesia di Maria Siciliano Insalata. Può sembrare una banalità, ma così stanno le cose. Lo studio della sua poesia è anche un modo per fare i conti con la mia formazione culturale, con le idee grazie alle quali ho coltivato i miei iniziali interessi per l'arte. In questo senso molte cose sono riaffiorate dalla memoria, ma esse sono state comparate e valutate con l'evoluzione culturale che ha coinvolto quegli interessi, nel corso degli anni, modificandone orientamenti, gusto e preferenze.

Peraltro questo studio si muove lungo l'asse politico-culturale che ispira il mio sito ([www.estremolembo.com](http://www.estremolembo.com)), nel quale si ricorre con una certa frequenza a denunciare la discriminazione geo-culturale che incombe su questa estrema periferia. Per coloro che nascono e vivono nell'estremo lembo, non c'è alcuna possibilità di imporsi, di diventare visibili in qualsiasi campo, anche se si possiedono dei meriti. Un destino di oblio è assicurato per tutti. E le eccezioni, che pure si possono citare, non bastano affatto per confutare l'asserzione precedente. Mi immagino quanti troveranno queste parole il massimo della banalità e del vittimismo, ma è così che stanno le cose. A Maria Siciliano Insalata è toccata una cosa del genere e, se non proprio l'oblio, un destino molto avaro, nonostante il suo itinerario poetico sia ricco di problematica e anche stilisticamente apprezzabile. È quello che cercherò di dimostrare in questo libro nel quale la parte esegetica sarà costantemente intrecciata con un confronto critico-interpretativo con le più e meno voci autorevoli che hanno lasciato commenti e giudizi sulla sua opera.

Oreste Macri e Donato Valli, onestamente, avrebbero potuto fare qualcosa di più per Maria Siciliano Insalata. È mia opinione (ma sia chiaro: io non sono nessuno in questo campo) che lo avrebbe meritato per ragioni intrinsecamente estetiche e non per mero municipalismo. È difficile oggi capire perché non lo hanno fatto. Al di là del giudizio di merito che posso esprimere sulla poesia di Maria Siciliano Insalata, in piena difformità rispetto al loro, so che trattasi in entrambi i casi di due eccellenze nel campo della critica letteraria nazionale e di due esemplari personalità per quanto concerne sia l'onestà intellettuale che le competenze culturali. Non ne erano convinti: solo questo si può congetturare col senno di poi. E non andarono oltre. Né oggi si può andare oltre, azzardando ipotesi fantasiose. Del resto bisogna ammettere che è molto difficile selezionare talenti

contemporanei. In questi casi la cautela è d'obbligo e il loro rigore accademico nell'attribuzione di meriti superiori è riconosciuto da tutti come serietà professionale unica.

Il mio saggio, quindi, senza alcuna pretesa particolare, può essere considerato un modesto risarcimento esistenziale e culturale ad una poetessa, donna e madre nello stesso tempo, dell'estremo lembo che, per me, lo merita a pieno titolo. La speranza, ovviamente, è che questa terra impari ad amare meglio e di più i propri figli e non se ne dimentichi, con la consueta noncuranza, perché nel farlo dimentica anche se stessa e, di conseguenza, essa non sa stare nemmeno nel mondo globale. Il monito di queste parole viene rivolto, essenzialmente, al mondo culturale e accademico, agli studiosi di critica letteraria, ma anche alle politiche culturali delle varie comunità salentine. La valorizzazione di una poetessa comporta un'operazione complessa e questo libro, in fondo, si pone come obiettivo prioritario quello di smuovere le acque e avviare un processo di promozione culturale. Ma non mi faccio molte illusioni in merito. È molto difficile, forse impossibile, che la provincia, caratterizzata nei termini di una periferia così lontana, possa imporre i suoi esempi sui centri urbani che hanno il potere culturale, accademico, mediatico, editoriale e giornalistico di produrre modelli e farli diventare egemoni su larga scala.

Queste sono le risposte semplici che posso indirizzare a Maria Siciliano Insalata. Questo libro che sia, dunque, considerato come un dono a parziale risarcimento di un'attività poetica pluridecennale, dotata di valore. Non ha altre pretese. E per valore intendo sia la problematica che contiene che la tensione stilistica in cui essa mostra di sapersi esprimere.

Un breve chiarimento sui testi. Essi, ad eccezione dell'ultimo, quello che si occupa della periodizzazione della poesia di Maria Siciliano Insalata, sono già apparsi nel mio sito in una versione, però, diversa. La tesi interpretativa di fondo è rimasta immutata, ma la struttura linguistica e il taglio espositivo sono stati modificati e credo migliorati.

# Indice

Introduzione	7
Esistenzialismo negativo	11
Un breve ragguaglio	23
Intervista a Maria Siciliano Insalata: 12-03-2013	27
La pulsione matriarcale	31
Oreste Macrì e il tema della salvezza nella poesia	39
Donato Valli e la poesia della resistenza: surrealismo e trauma	53
Gino Pisanò e la poesia come confessione Il tema dell'assenza	75
Breve bilancio di alcuni giudizi critici	81
L'archetipo della madre	95
Ipotesi storiografica e periodizzazione	105
Conclusione	149

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di marzo 2016